Anno XXXIII — Sabato 15 Aprile 1899 — Conto corrente con la posta — N. 89

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nei prossimi tre mesi di giugno, luglio e agosto dovrebbe rinnovarsi la metà dei Consigli comunali e provinciali in tutti quei Comuni e quelle Provincie, nelle quali già da quattro anni non si fanno più elezioni amministrative.

L'anno scorso le elezioni vennero opportunemente sospese in causa dei noti disordini, ma non vi è più nessuna plausibile ragione per mantenere il *veto* anche quest'anno speriamo quindi che fra breve uscirà il relativo decreto che le autorizza.

—

Finora nella nostra città non si è manifestato alcun risveglio per la prossima campagna elettorale, se se ne eccettui un lieve tentativo di polemica fra un consigliere comunale e la frazione democratica che fa capo al *Paese*.

Dalle elezioni ci separano ancora per lo meno due mesi e forse anche tre; abbiamo quindi innanzi a noi del tempo più che sufficente per la preparazione.

Sarebbe però bene che fin d'ora si cominciasse a discutere nella pubblica stampa sull'importantissimo argomento, poichè è d'interesse di tutti i cittadini che il Comune sia bene amministrato.

Il Comune di Udine — e ciò lo si può dire con orgoglio — è certo fra gli 8000 Comuni del Regno d'Italia, uno di quelli — e non sono molti — che è bene amministrato.

Naturalmente che nulla vi è di perfetto in questo mondo, e quindi anche la nostra amministrazione comunale potrebbe venir migliorata, e questo miglioramento devono aver per guida gli elettori udinesi nelle prossime elezioni amministrative.

Abbiamo sentito accennare da taluni a *un programma amministrativo* che dovrebbe essere sottoposto agli elettori e servir di base ai criterii elettorali.

Come massima, siamo perfettamente d'accordo: ci vorrebbe il suo bravo programma; venendo però all'atto pratico dobbiamo ricordare che in Italia vennero fatti molti programmi politici e amministrativi, che non furono mai.... applicati e generarono il confusionismo.

Senza escludere *a priori* il programma, a noi pare che mandando al Consiglio uomini di specchiata onestà che siano pure buoni amministratori, le cose del nostro Comune continuerebbero ad andar bene ed anzi si otterrebbe quel miglioramento che da tutti è desiderato.

Un'altra questione ci si presenta però anche nelle elezioni amministrative: la questione politica.

La legge, giustamente, esclude la politica dai corpi amministrativi, ma gli elettori sempre ce la mettono.

Anche sotto questo aspetto a Udine si è fatto sempre meglio che in altre città.

Nelle elezioni amministrative si sono usati larghissimi criterii, e la politica c'è entrata solamente in minima parte.

Tutte le frazioni del partito liberale hanno sempre respinto qualunque accordo con i clericali, e siamo certi che anche questa volta si seguirà l'antica buona usanza.

Da parte nostra, come abbiamo fatto in tutte le precedenti elezioni, siamo disposti a qualunque onesta transazione, poichè crediamo che l'amministrazione comunale sia il campo ove possano benissimo esplicare la loro attività tutti coloro che non hanno per fine più o meno recondito la distruzione della patria o il sovvertimento degli attuali ordinamenti sociali.

—

In base alla legge comunale e provinciale nelle prossime elezioni verrà rinnovata la metà del Consiglio comunale, che è composto di 40 membri.

Il sorteggio venne fatto ancora l'anno scorso.

In seguito a morte, dimissioni e sorteggio, escono i seguenti consiglieri comunali:

Beltrame, Canciani, Casasola, Comencini (sorteggiato e dimesso), Flaibani (morto), Girardini (dimesso), Gropplero, Mantica (sorteggiato e dimesso), Masotti (dimesso), Measso, Minisini, Pecile, Pirona (morto), di Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Romano (dimesso), Volpe e Zoratti.

Rimangono in carica i consiglieri: Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Capellani, Degani, Disnan, Leitenburg, Mander, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzatti, Pagani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spezzotti, di Trento e Vatri.

I preparativi per la Cappella papale
in San Pietro

Si ha da Roma 13:

— I preparativi per la cappella papale in San Pietro, di domenica ventura, sono pressochè ultimati.

E' la prima volta dopo il 1870 che si tiene cappella papale in San Pietro, sebbene sia per così dire una cappella papale a sistema ridotto, perchè il Papa, stante la sua grave età, non canterà messa, ma canterà invece messa un cardinale, alla presenza del Papa, che assisterà in Trono.

Prima del 1870 il Papa teneva ben 51 cappelle papali all'anno in varie basiliche e chiese di Roma o nella cappella Sistina, e con grande solennità; ora le cappelle papali si sono ridotte a due all'anno, cioè una pell'anniversario della morte di Pio IX e l'altra pell'anniversario dell'incoronazione del Papa vivente, ed erano finora state sempre tenute nella cappella Sistina.

Leone XIII, dopo la sua recente malattia, ha voluto derogare dalla consuetudine da lui seguita, e, contrariamente anche ai consigli dei medici e dei suoi intimi, ha voluto tener cappella papale nella basilica di San Pietro, per mostrare che egli gode buona salute malgrado i suoi novant'anni, e nello stesso tempo per soddisfare il desiderio dei numerosissimi forestieri che si trovano in Roma e che amano di vedere il Papa.

Il Papa perciò, domenica ventura, scenderà in San Pietro, alle ore 9, preceduto dai dignitari della corte laica e religiosa, dai cardinali presenti in curia.

Il Papa sarà portato in *portantina* dai sediari fino alla cappella della Pietà nell'interno della basilica Vaticana. La cappella della Pietà è la prima che si trova, nella navata laterale destra, appena si entra in chiesa.

Il Papa passerà per le scale interne che mettono dal palazzo Vaticano nella cappella del Sacramento, ed entrando da questa cappella nella navata laterale destra, sarà portato nella cappella della Pietà, dove indosserà gli abiti pontificali, cioè il gran piviale papale ed il triregno.

Perciò, onde lasciar libero il passaggio del Papa, in portantina, è stata chiusa la navata laterale destra, con dei tendoni di damasco rosso.

Ad impedire poi che il popolo numerosissimo che assisterà al passaggio del Papa, faccia ressa addosso ai cordoni delle guardie palatine, che faranno ala al passaggio del corteo papale, è stato costruito dalla cappella della Pietà fino nel centro della navata di mezzo, e poi per tutta la lunghezza di questa, fino all'altare papale, sotto la cupola un doppio steccato di legno, dentro questo steccato si schiereranno a destra e a sinistra le guardie palatine, e il popolo dovrà rimanere a destra e a sinistra della grande navata, fuori di questo steccato.

Nello spazio lasciato libero dallo steccato passerà il corteo papale, aperto come al solito da un plotone di guardie svizzere e da un plotone di guardie nobili.

Il Papa monterà in sedia gestatoria nella Cappella della Pietà e tra i flabelli, al suono delle trombe d'argento dall'alto della loggia della Benedizione, entrerà nella grande navata centrale, e attraversando tutta la basilica andrà ad assidersi sul trono appositamente erettogli in fondo all'abside, dinanzi all'altare Cattedra.

L'altare della Cattedra è stato coperto con un grande panneggio, a cascate e riprese, di seta rossa e di velluto cremisi con grosse frangie d'oro e fiocchi e cordoni d'oro.

Il panneggio è sormontato in alto dal triregno, sorretto da due angeli. Addossate a questo panneggio è il trono pontificio, che sorge sopra sei scalini, ricoperti da un ricco tappeto.

A sinistra della sedia papale si trova una porticina segreta, mascherata dalle stoffe del panneggio, che mette in una piccola stanzina, appositamente costruita in legno ed addobbata di stoffa di damasco, nella quale il Papa si ritirerà durante la funzione, quando vorrà prendere qualche ristoro.

Nell'abside stessa, a destra e a sinistra sono state costruite le tribune per il Corpo diplomatico e per il patriziato romano ed i cavalieri di Malta.

Dinanzi a queste tribune saranno collocati i seggi per i cardinali, per gli arcivescovi e vescovi.

Nessuna tribuna speciale è stata eretta per invitati. Invece sulla navata di crociera, a destra ed a sinistra, sono stati fatti due grandi recinti, dove sono collocati dei banchi, tutti però allo stesso livello del pavimento, riservati per speciali invitati, ed altri due piccoli recinti quadrati sono stati pure costruiti nella grande navata centrale di fronte all'altare papale.

Le persone munite di speciali biglietti per i recinti suddetti entreranno nella basilica dalla sagrestia, mentre il corpo diplomatico ed il patriziato entreranno per la porticina che ammette nella basilica sotto il monumento di Alessandro VII. Gli altri possessori di biglietti comuni entreranno nella basilica per la porta della facciata principale.

Per regolare l'ingresso ed impedire soverchia ressa alle porte, sarà, come al solito, tirato un cordone di fanteria nel mezzo della piazza di San Pietro.

Nell'interno della basilica faranno il servizio d'ordine i carabinieri pontifici in grande uniforme e... numerosi agenti di questura in borghese.

La cantoria per i cantori della cappella Sistina è stata eretta *in cornu Evangelii* dell'altare papale addosso al gran pilastro della cupola dinnanzi la statua colossale di Sant'Elena.

Si dice che l'abate Perosi verrà ad assistere alla cappella papale; però l'esecuzione della musica sarà diretta dal maestro Mustafà.

Non vi rarà nessuno sfarzo di luminaria.

Assiso il Papa in trono, comincerà la messa, pontificata dal cardinale Vannutelli Vincenzo, dell'ordine dei preti, che celebrerà all'altare papale, per speciale concessione del Papa.

Dopo la messa, il Papa salirà all'altare papale e darà la solenne benedizione a tutti i presenti.

Le Associazioni cattoliche di Roma, che interverranno numerose nella basilica, preparano entusiastica e clamorosa accoglienza al Papa, che sarà accolto, al suo apparire, da acclamazioni e da sventolare di fazzoletti.

I gravi avvenimenti di Samoa
L'indignazione dei tedeschi

Si ha da Berlino, 12:

Ieri ancora un giornale, in voce di interpretare sempre e bene i pensieri del Governo, si rallegrava del miglioramento avvenuto nella grave questione di Samoa, che da settimane e settimane passa continuamente dall'una all'altra inaspettata fase, ora facendo più tesi, ora rendendo più cordiali i rapporti fra la Germania ed i due potenti Stati uniti della Gran Brettagna e dell'America del Nord.

Ma ieri sera, quando ognuno meno se l'aspettava, è giunta da quelle lontane isole polinesiane una grave notizia, destinata a sollevare nella nazione tedesca un alto grido di indignazione.

Non è qui il caso di ricordare, in tutti i particolari, che cosa sia propriamente questa minacciosa questione samoana. Il trattato di Berlino del 14 giugno 1889 dichiarava quel gruppo di isole indipendente e neutrale, ma stabiliva, accanto al Re indigeno, un condominio esercitatovi dall'Inghilterra, dalla Germania e dagli Stati Uniti d'America.

Ora su quel piccolo arcipelago infieriscono da parecchi anni spietate guerre tra i pretendenti al trono; guerre che non possono mai avere una soluzione, la quale non sia accettata da tutte e tra quelle potenze.

Nel 1890 esse riconobbero dunque come Re il pretendente Malietoa. Tre anni dopo però questi dovette di nuovo combattere con un altro pretendente, l'ex-re Mataafa; e nel 1894 spuntò un altro pretendente, Tamasese, figlio del defunto Re di egual nome.

Malietoa vinse sempre. Ma, quando nell'agosto dell'anno scorso egli venne a morte, le lotte si ridestarono, i vecchi pretendenti Tamasese e Mataafa, rialzarono il capo e contro di loro si schierò anche Tanu, figlio del morto Re Malietoa.

Gli ultimi avvenimenti sono noti. Dopo parecchi combattimenti tra quei pretendenti, le tre potenze stabilirono, di comune accordo, la formazione di un Governo provvisorio, alla cui testa fu messo Mataafa.

E le cose parevano così incaminarsi verso una soluzione pacifica. Ieri invece il telegrafo portò la strana notizia che il giono 23 marzo Mataafa fu deposto, e che il Tanu era stato incoronato Re di Samoa alla presenza dei rappresentanti inglese ed americano.

Qui dunque era già un'offesa contro il trattato di Berlino, il quale pretende che il Re sia nominato da tutte e tre le potenze; vi era un'offesa sovratutto contro la Germania, la quale da troppo tempo aveva dovuto già accorgersi dell'intesa avvenuta, a suo danno, tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Nè ciò è tutto; chè il console tedesco annunziava poi in un suo proclama di protesta contro un tale procedimento, che l'ammiraglio americano Kantz impedì una volta all'incrociatore tedesco « Falke » di abbandonare il porto sebbene esso dovesse eseguire una missione segreta; mentre altra volta lo stesso ammiraglio impose al comandante dell'incrociatore tedesco di abbandonare il suo posto e d'andar in un altro punto del porto a gettar l'ancora.

E' naturale quindi che una tale sequela di fatti abbia sollevato in Germania, in tutte le classi popolari indistintamente, una grande indignazione.

Prima espressione di tale sdegno è la protesta ufficiale pubblicata ieri sera dalla « Nord-deutsche Allgemeine Zeitung » e già trasmessa dal telegrafo.

Questi Circoli politici poi e la stampa in generale non risparmiano nessun attacco contro la slealtà degli Americani e degli Inglesi, non trascurano nulla per indurre il Governo ad una azione energica.

Certamente la questione di Samoa non può esser regolata da due consoli e da un ammiraglio, nè la condotta scorretta od imprudente di quei due impiegati potrebbe o dovrebbe portar tristi conseguenze nei rapporti tra Germania ed Inghilterra e Stati Uniti; tant'è vero che la stessa nota ufficiosa fatta pubblicare dal Governo tedesco annunzia anche che le tre Potenze continuano ad andar pienamente d'accordo nel risolvere pacificamente la questione samoana.

Ma non è lecito tuttavia lasciar passare inosservato questo repentino risvegliarsi del « furore teutonico ». — Queste misure sono contrarie al trattato e disturbano la pace, scrive la democratica « Volkszeitung; » esse devono dunque venire respinte.

Ed un altro giornale, monarchico fin nel midollo, scrive, ancora più risentito: « Al popolo inglese, che è guidato soltanto dal più crasso egoismo e che rompe trattati come si rompono le noci, si unisce il Jingoismo degli Americani che hanno scoperto il loro talento per la politica mondiale dopo che hanno vinto la debole Spagna. »

Dopo di che il giornale osserva come i fatti di Samoa non siano che il primo frutto di quell'alleanza anglo-americana, che, scritta o no, esiste pur sempre ed ha per principal suo obbiettivo la Germania.

Intanto però un'altra voce sorge ancora di mezzo a tutto quel frastuono di grida e bestemmie; la voce dei militaristi i quali predicano ai quattro venti che tutto ciò non sarebbe accaduto, se il Governo avesse sempre ottenuto i fondi ch'ei chiedeva per gli aumenti della flotta... Tutti i salmi finiscono in gloria.

Le paure per il I Maggio

Roma 13:

A palazzo Braschi arrivano giornalmente prefetti per ricevere istruzioni per il 1° maggio in seguito ad invito ministeriale.

La telegrafia senza fili del Marconi
Altri particolari sugli ultimi esperimenti

Nei giorni scorsi il nostro periodico ha data relazione di recenti esperimenti fatti col suo telegrafo senza fili da Guglielmo Marconi fra le due sponde del Canale della Manica. Tali esperienze assumevano peculiare importanza a cagione della grande distanza che correva fra i due punti estremi e che mai era stata prima tentata.

Ottimo esito si ebbero, in tutto, tali esperimenti, dai quali ritrassero eccellente impressione gli studiosi e gli alti impiegati delle Direzioni generali del servizio telegrafico in Francia ed Inghilterra che erano presenti per conto dei rispettivi Governi. Di quanto abbiamo detto fanno fede ampiamente le diffuse ed encomiastiche informazioni che sopra i surricordati saggi hanno riferito tutti i più autorevoli e stimati organi dell'opinione londinese: onde volendo pure noi riferire succintamente alcune di tali relazioni, non avremmo che l'imbarazzo della scelta.

Abbiamo sott'occhio gli articoli del *Globe*, dell'*Evening Standard*, del *Times*, delle *Daily News*, del *Morning Cronicle* i quali tutti recano più o meno prolissi resoconti delle accennate esperienze. Senonchè la parte precipua dai medesimi che presenta maggiore interesse per la moltitudine dei lettori, è ad essi già nota merce le pubblicazioni già da noi lette: mentre l'altra parte, quella cioè che più specialmente si rivolge ai cultori della elettrotecnica, esorbita dalla competenza di un periodico politico quotidiano, qual'è il nostro, onde ne sembra di avere a sufficienza provveduto al compito nostro richiamando con sollecitudine l'attenzione degli specialisti su tali pubblicazioni della stampa straniera.

Ciononostante ne giova udire ciò che sull'ultimo saggio di sabato, è detto nel *Times*.

« Le condizioni atmosferiche durante l'esperienza fra l'Inghilterra e Boulogne erano pessime: soffiava un impetuoso vento da nord, e sulle cime degli scogli della costa britannica faceva un freddo intenso: pioveva a catinelle e lampi frequenti striavano l'orizzonte, poi seguirono neve e nebbia: « Un vero campionario del tempo » come disse il Marconi. Ma non ostante tanta diversità di condizioni atmosferiche le comunicazioni fra le due coste furono mantenute splendidamente senza un solo momento d'interruzione. Nè i tuoni, nè i lampi poterono influire minimamente sulla esatta trasmissione e sul ricevimento dei vari telegrammi spediti con grande rapidità, 15 parole al minuto primo.

Il Marconi, prossimamente stabilirà una installazione del suo telegrafo nell'Amazzonia (Brasile), essendone stato richiesto da una Società telegrafica di quella regione.

Quanto al progetto di stabilire un servizio fra la Torre Eiffel e l'Inghilterra, il Marconi ha dichiarato che la cosa riuscirà ottimamente purchè i due Governi si assumano di coprire le spese relative: giacchè tutto dipende dall'altezza dei due punti estremi della linea: più tali punti sono elevati e maggiore è la distanza che può essere percorsa dal suo telegrafo. Nella prossima settimana il Marconi farà altri esperimenti dagli scogli di Newhaven a Dieppe (64 miglia nautiche) e fra alcune navi nel canale della Manica e le stazioni della costa.

La nave sarà munita di un apparecchio ricevitore che avrà dentro una campana in guisa che quando la nave si dirigerà verso la stazione trasmettitrice, l'influenza elettrica opererà sulla campana. Così, in tempo di nebbia la nave potrà stabilire quale è la propria rotta con la stessa precisione come se si adoperasse il compasso.

Se questa applicazione riuscirà, essa potrà essere utilissima alle navi che durante la nebbia, tendono verso un porto ».

La questione con la Colombia

Una nuova dilazione di 3 mesi

Roma, 14. — Il Governo della Colombia ha chiesto un prolungamento oltre il termine stabilito dall'*ultimatum* dell'ammiraglio Candiani per ultimare la liquidazione e il pagamento dei crediti.

Il Governo italiano ha conceduto una proroga di 3 mesi.

I REALI IN SARDEGNA

La serata di gala

Cagliari 14. Ieri a sera al politeama « Margherita » venne fatta ai Sovrani una entusiastica dimostrazione.

L'ammiraglio francese e le autorità italiane si recarono nel palco ad ossequiare i Sovrani, che lasciarono il teatro dopo il terzo atto della *Carmen* alle 23.40.

Onorificenze

Il Re conferì il gran cordone Mauriziano al vice-ammiraglio Fournier, il gran cordone della Corona d'Italia ai contrammiragli Boustan e Marechal, ed altre cinquanta decorazioni agli altri ufficiali francesi.

La rassegna delle squadre

Cagliari 14. Questa mattina i Sovrani passarono in rassegna le squadre.

Le navi italiane e francesi avevano la gran gala, quelle francesi recavano all'albero di maestra la bandiera italiana.

Il Re a bordo del *Savoia* incominciò la rassegna della linea delle navi italiane e francesi alle ore 10.10.

I Sovrani, con Pelloux che portava la fascia della Legion d'onore ed il seguito, stavano sul ponte di comando; le navi erano disposte su quattro file.

Il *Savoia* cominciò la rassegna delle navi italiane *Urania, Partenope, Trinacria, Sardegna, Andrea Doria, Sicilia* e *Lauria*; indi passò in rivista le navi francesi.

Gli equipaggi schierati sui pennoni acclamavano al Re, mentre le musiche di bordo suonavano la marcia reale.

Gli stati maggiori, schierati sul ponte delle rispettive navi, rendevano gli onori.

Il *Savoia* passò da ultimo la rassegna degli incrociatori. La rassegna finì alle 11.10. Il mare era molto agitato.

Alle ore 12 i Sovrani, coi ministri Pelloux e Lacava e coi seguiti, passarono dal *Savoia* sul *Brennus* ove furono ricevuti dall'ammiraglio Fournier e dallo stato maggiore della squadra francese, al suono della marcia reale e con gli *urrà* degli equipaggi.

La colazione a bordo del « Brennus »

I brindisi

I Reali fecero colazione a bordo del *Brennus*.

Alla fine della colazione, il Re e l'ammiraglio francese scambiarono i brindisi in francese.

Ecco il brindisi di Fournier:

« Sire! Sono fiero dell'onore che Vostra Maestà e Sua Maestà la graziosissima Regina vollero fare alla squadra francese del Mediterraneo visitandola oggi. Ringrazio dunque profondamente i miei Augusti ospiti di questa nuova prova di alta simpatia per la Francia e alzo il mio bicchiere in Loro onore, Loro rinnovando i caldi auguri che forma il presidente della Repubblica francese, di cui sono felice ed onorato di essere in questa circostanza interprete autorizzato per la felicità di Vostra Maestà così amata dal suo popolo e di S. M. la Regina, le di cui grazie ed inesauribile bontà si irradiano fino al più umile dei suoi sudditi, in un concerto di universale ammirazione della famiglia reale, dei ministri eminenti che dirigono con tanto ingegno e chiaroveggenza gli affari pubblici e della grande nazione italiana, nella quale comprendo il suo bello esercito e la sua brillante marina, così bene rappresentata in questa rada e di cui nessuno più di me ammira l'alto valore. »

Il Re così rispose:

« Signor ammiraglio! I sentimenti da voi ora espressi alla Regina ed a me, i voti che voi fate pel nostro paese, in nome del Presidente della Repubblica Francese e del suo governo, trovano nei nostri cuori la stessa simpatica eco che ha accolto la ripresa delle buone relazioni fra la Francia e l'Italia; animato da questi sentimenti di amicizia cordiale, bevo alla felicità della Francia, alla salute del Presidente della Repubblica; io lo ringrazio vivamente di avere inviato qui in questa occasione la bella squadra che voi ci avete testè presentato e che voi signor ammiraglio dovete essere altrettanto fiero di mostrare quanto siete degno di comandarla. »

I Sovrani, coi ministri Pelloux e Lacava ed i seguiti, lasciarono il *Brennus* alle ore 15 del pomeriggio, accompagnati da Fournier e dalla ufficialità della squadra francese, fino alla scala.

Il tempo burrascoso, rese difficile lo sbarco dei Reali dal *Savoia*, richiedendo manovre replicate per la difficoltà dell'approdo della lancia reale.

Il *yacht Savoia* si dispose in modo di arrestare dinanzi allo scalo l'impeto dei marosi.

Il nuovo palazzo municipale

Alle ore 16 e 10 in apposito recinto elegantemente addobbato ed adornato con le bandiere nazionali e gli stemmi di Casa Savoia, il Re ha collocato la prima pietra al palazzo municipale in Via Roma.

Vi assistevano tutte le autorità civili e militari, il clero con il vescovo, e numerose associazioni.

La Confraternita del Rosario recava la bandiera tolta ai Turchi dai sardi nella battaglia di Lepanto.

I Sindaci a pranzo

Alle 19 e mezzo ebbe luogo alla Reggia il pranzo offerto dal Re alle autorità locali, e ai sindaci dei capoluoghi di mandamento.

Cronaca Provinciale

DA CODROIPO

Smentita

Ci scrivono in data 14:

Smentisco ciò che il « Cittadino » di oggi pubblicava riguardo a messer Cicillo.

Io sono corrispondente del « Giornale di Udine » e quando scrivo, spedisco le corrispondenze da *Codroipo* e non da *Goricizza*.

Non conosco l'Università Liberale di Goricizza e mi è ignota anche la *nutrice* assegnatami dallo *spiritoso clericalone*...

Magari che avessi una bella balia!.. Addio e non arrivederci.

Il Reporter Codroipese

DA GORICIZZA

Al « Cittadino Italiano »

Ci scrivono in data 14:

Bella, splendida la corrispondenza da Codroipo pubblicata sul foglio clericale. *Sublime, inarrivabile* la critica che si fa a proposito delle dimissioni da assessore del sig. Edoardo Giusti; peccato che rimanga la duplice condanna alla Banda Cattolica di S. Cecilia, e che questa non possa *deliziarci* con le sue note sulla pubblica piazza e per le vie del paese!

Noi disgraziati!

La balia di Messer Cicillo

Oggi il Presidente della Banda Cattolica di S. Cecilia, s'ebbe dal R. Pretore la repressione giudiziaria in base alla sentenza inflittagli in data 31 marzo p. p.

DA PORDENONE

L'« Ernani » al Sociale

Ci scrivono in data 14:

Ier sera ebbe luogo al nostro « Sociale » la serata d'onore del maestro concertatore e direttore d'orchestra sig. Iginio Pellizzari, ed un pubblico scelto e numeroso accorse a festeggiare l'egregio artista, e così veramente lo si può chiamare perchè con energia ed arte seppe concertare e dirigere.

L'opera andò egregiamente ed applausi spontanei e fragorosi s'ebbero la sig.na Grippa (soprano), il tenore Volebele, il baritono Ronchi ed il basso Stagno.

Ad ogni atto, acclamato il Pellizzari.

Il terzetto dei *Lombardi* concertato dal suddetto maestro venne egregiamente cantato dalla sig.na Grippa, dal Volebele e dallo Stagno ed ottenne un uragano d'applausi e domande di bis. Nell' « a solo » del preludio il sig. Fortunato Silvestri, primo violino a spalla, s'ebbe un' acclamazione straordinaria e meritata.

Il seratante sig. Pelizzari venne regalato di un elegante portazigarette in argento con relativa scattola porta fiammiferi, il tutto contenuto in un elegante astuccio...

Bene i cori diretti del maestro Arrigoni Achille.

Domani a sera il tenore Volebele darà la sua serata d'onore col quarto atto della *Lucia*.

Al seratante non mancheranno certo applausi ed allori.

Bi

Donazioni alla Casa di Ricovero Umberto I

La Casa di Ricovero Umberto I. venne autorizzata ad accettare la donazione di L. 500 dal cav. Giorgio Galvani e L. 1000 dal sig. Edoardo Amman.

DA MARTIGNACCO

Gran sagra annuale

Ecco il programma:

Concerto musicale sulla piazza Fontebruna, sostenuto dalla distinta Banda del 12° cavalleria Saluzzo, gentilmente concessa dalla spettabile Autorità Militare.

Grande festa da ballo su ampia piattaforma splendidamente addobbata, con elegante padiglione. Distinta orchestra udinese, suonerà i migliori ballabili dello scorso Carnovale.

Alla sera illuminazione fantastica di tutto il paese a palloncini veneziani.

Gli esercizi tutti saranno forniti di scelte bibite e squisite vivande a prezzi modicissimi.

La Direzione della Tramvia a vapore, attiverà in tale occasione il seguente orario speciale:

Andata

Ud. P. G.	Torr.	Martign.	Fag.	S. Dan.
14.—	14.20	14.30	—	—
15.15	15.38	15.45	16.5	16.35
15.25	15.48	15.55	16.15	16.45
16.10	16.30	16.40	—	—
18.25	18.48	18.55	19.15	19.45
18.43	19.3	19.13	—	—
20.—	20.20	20.30	20.50	21.20
22.—	22.20	22.30	22.50	23.20
23.20	23.40	23.50	—	—
—.35	—.55	1.5	—	—

Ritorno

S. Dan.	Fag.	Martign.	Torr.	Ud. P. G.
—	—	14.35	14.45	15.5.
13.55	14.22	14.40	14.48	15.10
—	—	16.50	17.—	17.20
16.55	17.25	17.45	17.55	18.15
18.10	18.37	18.55	19.3	19.25
—	—	19.20	19.30	19.50
20.20	20.50	21.10	21.20	21.40
21.40	22.10	22.30	22.40	23.—
—	—	23.55	—.5	—.25
—	—	1.10	1.20	1.40

Biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Udine P. G. - Martignacco lire 0.80; Fagagna-Martignacco lire 0.35; San Daniele-Martignacco lire 1.20, compresa la tassa di bollo.

—

Ricordiamo che dai simpatici *F.lli Delser* si troveranno vini variati e sceltissimi, della birra di primissima qualità e raffreddi in sorte; tutto ciò che per *confortare* il corpo è necessario.

Nessuno poi faccia ritorno da Martignacco senza essersi fornito delle premiate specialità della Ditta Delser « **Biscottini ed Amaretti!** »

DA AZZANO X

Furto di polli

Antonio Zanese provò la sorpresa di vedersi mancare dal suo pollaio tanti capi per il valore di lire 25 circa ad opera di ignoti.

DA FONTANAFREDDA

Altri polli rubati

La medesima storia toccò a Giovanni Gasperolo e Domenico Danelus che furono derubati di tanti polli per lire 26.

DA MANIAGO

Truffa

Certo Francesco Fornasier, ora latitante, presentatosi in più riprese agli imprenditori Basilio Floriani, Giacomo Tissino, Antonio Zannello, Antonio Andreutti e Zaccaria Bortolutti, con promessa di recarsi assieme a loro per lavori all'estero, si fece consegnare a titolo di caparra la somma di lire 125.50, indi se ne fuggì in Austria senza farsi più vedere.

DA CANEVA DI SACILE

Vandalismo

Ignoti tagliarono dal fondo aperto di Antonio Viel venti piante di vite lasciandole sul posto, causandogli un danno di lire 15 circa.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Aprile 15. Ore 8 Termometro 10.—
Minima aperto notte 4.8 Barometro 746
Stato atmosferico: coperto piovoso
Vento S.O. Pressione leg. crescente
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 10.8 Minima 4.2
Media 7.67 acqua caduta m.m. 40

Effemeridi storiche

15 aprile 1809

Combattimento a Pordenone

L'avanguardia austriaca e la retroguardia francese del Vicerè Eugenio si incontrano nei sobborghi di Pordenone, ove avviene uno scontro.

16 aprile 1809

Battaglia del Camolli

Ai Camolli, nei pressi di Sacile, avviene una battaglia, la più memorabile combattutasi in Italia, dopo Marengo, ai tempi napoleonici.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta ordinaria del 14 aprile

Presiede il sindaco co. Antonio di Trento.

Presenti i consiglieri signori:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Canciani, Capellani, Casasola, Degani, Disnan, Gropplero, Marcovich, Mason, Measso, Muzzatti, Pecile, di Prampero, Raddo, Rizzani, Rubini, Sandri, Spezzotti, di Trento, Vatri, Volpe, Zoratti.

Giustificarono l'assenza i consiglieri Biasutti, Capellani, Minisini e Schiavi.

Si pospone l'ordine del giorno per passare all'oggetto 8°, onde aspettare l'arrivo di altri consiglieri.

Oggetto 8. Nomina della Commissione di prima istanza per le imposte dirette del biennio 1900-1901.

Vengono nominati a membri effettivi per la ricchezza mobile:

nob. comm. Nicolò Mantica
avv. Giovanni Levi
avv. Luigi Braida
dott. Valentino Baldissera
Francesco Orter
ing. Raimondo Marcotti
Camillo Pagani
Edoardo Tellini

A membri supplenti furono nominati:

Antonio Fanzutti
dott. Carlo Mucelli
Antonio Brusconi
Stefano Masciadri

Vengono nominati a membri effettivi per i fabbricati:

Giov. Batt. D'Aronco
Angelo Tunini
ing. Lodovico Zoratti
ing. Luigi Pitacco

A membri supplenti vengono nominati:

Giuseppe Rizzani
Pietro Orlandi

Si passa poscia all'oggetto 1.° Società Dante Alighieri. Proposta di iscrivere il Comune di Udine quale socio perpetuo — Seconda lettura.

E' approvato.

Oggetto 2. Comizio agrario di Cividale. Proposta di concorso nella spesa con lire 150 per la Esposizione bovina provinciale nel settembre 1899 in Cividale — Seconda lettura.

E' approvato.

Oggetto 3. Stradini comunali. Aumento di salario — Seconda lettura.

E' approvato.

Oggetto 4. Svincolo della cauzione prestata dal sig. Biagio Bulfon per l'appalto dei lavori di sistemazione degli accessi alla via Pracchiuso.

E' approvato.

Oggetto 5. Svincolo delle cauzioni prestate dalla ditta Iacob e Colmegna per l'appalto della fornitura delle carte, oggetti di cancelleria ecc. e stampe per l'ufficio municipale nel quinquennio 1894-98 inclusivi.

E' approvato.

Oggetto 6. Proposte e deliberazioni per l'acquisto di altra parte della braida già co. Codroipo in Udine.

L'Assessore Measso spiega la proposta nel senso che prima d'ora e cioè quando si fece l'acquisto dell'altra parte della braida non era possibile comperare l'intiero fondo, perchè il proprietario s'era riservata per sè una porzione. Senonchè in seguito il proprietario cambiò idea ed offrì le rimanenti 27 pertiche censuarie (prima se ne erano comperate 16) a lire 2.50 al metro quadrato, con questo che il Comune, per ottenere il prestito di favore dal Governo dovrebbe adoperare anche questo fondo per scopi scolastici. Ora è evidente il bisogno del trasporto dell'attuale campo dei giuochi, che è precario, e che interessarono tanto la Commissione per l'educazione fisica come la Società di ginnastica. Avverte poi che, ad ogni modo un terzo del fondo rimarrebbe, dopo eseguito il campo dei giuochi che potrebbe in seguito diventare obbligatorio, a disposizione del Comune, il quale anche se non potesse avvantaggiarsene vendendolo, potrebbe ben usufruirlo per qualche utile istituzione di cui si presentasse l'opportunità ed il bisogno. Il preliminare che il Consiglio è invitato a votare implica dunque l'acquisto al prezzo suindicato della rimanente porzione della braida ex Codroipo, ciocchè importerebbe una spesa d'acquisto di lire 68,475, alle quali aggiunte altre spese relative, in complesso si avrebbe la spesa approssimativa di lire 72 mila da comprendersi nel prestito che verrebbe accordato dal Governo per la costruzione del fabbricato scolastico, su di che il Consiglio ha già precedentemente deliberato.

Il cons. Beltrame darà il suo voto favorevole alla proposta della Giunta perchè su quel fondo sarà possibile avere i locali addatti alla futura nostra Esposizione regionale.

Dopo brevi osservazioni dei consiglieri di Prampero e Rizzani, ai quali risponde l'assessore Measso, il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Votano contro tre Consiglieri, uno dei quali, il Sandri, vuole che nel Verbale sia fatta menzione del suo voto contrario.

Oggetto 7. Approvazione speciale della maggior somma di lire 500 stanziata alla Cat. 72, Art. 3, Bilancio 1899 per sussidio all'Associazione Scuola e Famiglia.

E' approvato.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta pubblica, il Consiglio passa alla *Seduta privata*

Si approva in seconda lettura la rimunerazione straordinaria a due maestre.

Si approva pure in seconda lettura il sussidio ad istanza della signora Ottilia Zuliani-Ferro.

Venne dato voto favorevole circa il certificato di lodevole servizio chiesto dagli insegnanti comunali Emma Venier Prinzi, Elena Simonitti e Giuseppina Ferrandini.

Fu accordata la concessione dell'aumento sessennale sullo stipendio a due impiegati municipali.

Venne nominato a Direttore medico dell'Ospitale civile il prof. dott. Papinio Pennato con voti 22 su 26.

—

Come prevedevasi l'egregio dottor Pennato venne nominato Direttore dell'Ospitale e noi ce ne rallegriamo perchè davvero la nomina non poteva essere meglio meritata.

Il dott. Fabio Celotti ai medici dell'Ospitale

I medici dell'Ospitale ci pregano di pubblicare la seguente risposta al dott. cav. uff. Fabio Celotti.

Carissimi Colleghi

Nell'ora triste del mio distacco, per quanto volontario pur sempre per me assai doloroso, da una istituzione cara, alla quale, per un ventennio, ho consacrato modestamente, ma con schietto fervore di intenso umanitario e scientifico, le mie forze migliori, Voi, testimoni e compagni del mio lavoro, avete voluto recarmi il conforto della vostra parola affettuosa.

La vostra gentilezza di molte subite amarezze mi compensa e mi ridà lena e vigore, ond'io, riconoscente Vi ringrazio e cordialmente ricambio il vostro saluto.

Vostro aff.mo collega
Fabio Celotti

La caccia nell'anno venatorio 1899 - 900

La Deputazione provinciale presenta le seguenti proposte che verranno discusse nella seduta straordinaria che il Consiglio provinciale terrà il 24 corrente:

1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizii e permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quelle delle quaglie colle quagliere che potrà cominciarsi col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuate:

a) quella della quaglia che si aprirà col 1. agosto;

b) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre;

c) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile;

d) quella della lepre, del camoscio e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna che si chiuderà col 31 dicembre;

e) quella del capriolo che si chiuderà col 30 novembre.

La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure assolutamente proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

Tiro a segno

Domani dalle 6 1/2 alle 9 al campo di tiro si eseguiranno le lezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6.

Roma

Questa autorevole, seria, simpatica Rivista politica parlamentare che si stampa settimanalmente in Roma, nel suo ultimo fascicolo (XV) contiene:

Prof. Andrea Torre: Il Papa futuro e il Governo italiano — Avv. Palamenghi-Crispi: L'ente Stato nella nostra legislazione — Osaka: Il progetto di legge sulle pensioni — R. W. Kryan: Il lotto in Italia — Bilancio politico e legislativo dei rappresentanti della Nazione (N. Vischi; E. Chigi; L. Gavazzi) — Attraverso le Riviste — La settimana politica e parlamentare.

L'Arciduchessa Stefania d'Austria

La vedova del principe Rodolfo è giunta a Venezia ieri mattina alle 8 a bordo dello splendido yacht del Lloyd Austriaco *Almissa*.

S. A. arrivò accompagnata da due dame d'onore e da alcune persone di servizio. — Alle 10 l'Arciduchessa si fece condurre a riva ed entrò in Chiesa S. Marco dove ascoltò la messa. Prese posto in un banco comune vicino ad altri devoti.

Ieri stesso S. A. è partita col treno diretto pel Tirolo e ritornerà a Venezia sabato.

I Veneziani accorrono ad ammirare dalla Riva degli Schiavoni il principesco yacht, anche perchè lo stesso è stato, in questi giorni, noleggiato dall'Agenzia De Paoli per le ormai tanto simpatiche gite domenicali Venezia Trieste che principieranno dal 30 corr. e termineranno in Settembre ed alle quali, si può dire, prendono parte tutti coloro che vengono per qualche giorno a visitare Venezia.

Società Operaia

Presieduto dal sig. Leonardo Rizzani, ieri sera il consiglio tenne seduta.

In seguito alla rinuncia del sig. Vincenzo Mattioni dalla carica di membro della direzione, venne eletto in sua vece il sig. Angelo Tunini con 18 voti su 19 votanti, il quale seduta stante accettò la carica, ringraziando il consiglio della fiducia dimostratagli.

Il consiglio approvò la conferma e nuove nomine di diverse cariche sociali, come pure prese atto del resoconto di marzo e del primo trimestre.

Votò la massima, che la gita sociale abbia luogo anche quest'anno in forma ufficiale, dando incarico alla Direzione perchè nomini una commissione per riferire in merito al luogo ed alla spesa relativa per la gita stessa.

Venne comunicata la lettera della Direzione delle Ferriere di Udine, che elargì a beneficio della Società la cospicua somma di lire 1000 destinandola al fondo dei sussidi continui; il primo versamento di lire 500 venne già effettuato.

Il Consiglio si associò al ringraziamento già espresso a nome della Società, al dott. Virgilio Scaini, il quale per onorare la memoria del suo defunto fratello Vittorio Scaini, versò alla Società lire 250 destinandole al fondo delle vedove ed orfani.

Dopo qualche altra comunicazione vennero ammessi a far parte della Società diversi soci nuovi.

Gli spezzati d'argento

Il ministro del tesoro ha ordinato che alla presentazione si cambino presso le Delegazioni del tesoro in argento i buoni di cassa da una e da due lire e anche i biglietti dello Stato e quelli degli istituti di emissione.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Totale sottoscrittori 5027 per lire 2943.76.

Dott. Arturo Magrini di Ovaro (secondo versamento, 39 sottoscrittori) lire 41.30; Luigi Barei di Udine (32 sottoscrittori) lire 7.10; Dieci impiegati della Banca d'Italia, Succursale di Udine, lire 10; Luigi Sandri di Fagagna (secondo versamento, 23 sottoscrittori) lire 4.70; Ditta G. B. Degani di Udine e suoi agenti (26 sottoscrittori) lire 15.40; dott. Virginio Doretti di Udine (40 sottoscrittori) lire 9.90; cav. Federico Marsilio di Pordenone (61 sottoscrittori) lire 20; Giacomo Mongiat di Spilimbergo (23 sottoscrittori) lire 5; N. N. di Udine, (2 sottoscrittori) lire 3.

Totale sottoscrittori 5283, per L. 3060.16. (*continua*)

Offerte «Pro Parvulis»

VII. elenco

Ricavato dalla vendita del libro della contessa Elena Bellavitis a vantaggio dell'Educatorio «Scuola e Famiglia»:

Comm. Bonaldo Stringher lire 5, Giacomo Ferrucci 1, Mario Levi 1, cav. Carlo Kechler 5, ing. Gio. Batta Cantarutti 3, Maria De Viduis 2, signora Sartoretti 3, cav. Francesco Sabbadini 2, Fratelli Spezzotti 2, professora Federicis Beltrame 2, Giuseppe Dedini 3, Clotilde Michieli Zignoni nata di Colloredo Mels 5, Disnan Lucia 1.50.

Nota. — L'Educatorio ha incassato dalla vendita del libro della contessa Bellavitis, dopo pagate tutte le spese di stampa, di distribuzione, lire 420 nette. Si attende ancora l'offerta di circa 40 cittadini ai quali detto libro venne inviato. Per la chiusura dei conti questi signori sono pregati a voler far pervenire la loro qualunque offerta nei negozi che si sono gentilmente incaricati della raccolta, o di restituire il libro che ormai è esaurito e di cui si hanno parecchie ricerche.

Fiori d'arancio

Oggi nella graziosa capitale dell'alpestre Carnia, a Tolmezzo, si uniscono in bene auspicato matrimonio il carissimo amico nostro sig. Pietro Facchini, proprietario dell'Albergo al «Leon bianco», e la gentilissima signorina Roma Piccottini.

Ai simpatici sposi congratulazioni sincere e auguri di lunga felicità.

Un spenditore di biglietti falsi falsi da 100 lire

Si aggira nelle provincie del Veneto un individuo noto per essere uno spenditore di biglietti falsi.

E' di statura ordinaria, con baffi castagni, indossa un vestito scuro, ha viso pallido; parla romagnolo.

All'aspetto dev'essere un'operaio.

Egli è proveniente dalla provincia di Bologna, ove spese due biglietti da L. 100 falsi. In guardia adunque!

Grave disgrazia

Alle 3.45 di stanotte tal Domenico Cainero di Giovanni d'anni 35 da Godia, accenditore ferroviario, mentre faceva il passaggio da una vettura all'altra, scivolò col piede sinistro e disgraziatamente cadde fra un vagone e l'altro, riportando contusioni alla testa ed al braccio destro. Venne assistito subito dal medico dott. D'Agostini che ordinò d'urgenza il suo trasporto all'Ospitale, ove i medici si riservarono la prognosi, stante la gravità delle contusioni.

Più tardi abbiamo appreso dal certificato medico dell'Ospitale che il Cainero riportò ferita lacero contusa alla nuca con ematoma, nonchè frattura di tre costole al lato destro del torace, giudicate guaribili entro trenta giorni, salvo complicazioni.

Denuncia di furto

Ieri alle ore 5 pom. il negoziante Angelo della Vedova fu Giorgio d'anni 46, abitante in suburbio di porta Grazzano denunciò all'Ufficio locale di P. S. di essere stato derubato in più riprese dal suo commesso di negozio Ferdinando Fabris d'anni 65, abitante in via Grazzano, della somma da 200 a 300 lire.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi domani 16 aprile in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16 1|2 alle 18:

1. Marcie «Arabe» — I. Dehr
2. Valzer «Les Américaines» — Wagner
3. Atto 3° «Bohéme» — Puccini
4. Iris «Fantasia atto 1°» — Mascagni
5. Iris. Introduzione «Il Sole» — Mascagni

Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un frammento di catena d'oro.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Stassera e domani avremo certamente due dei più bei teatri di questa breve stagione, perchè essa sta per finire ed il desiderio di riudire la simpatica *Bohème* è pur sempre nel nostro pubblico, ed a ragione, vivissimo.

Teatro Nazionale

La comp. Reccardini questa sera darà «Arlecchino e Facanapa» cacciatori poltroni.» Seguirà il grandioso ballo «Excelsior».

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Omicidio

Udienza del 14 aprile

Presidente comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il cav. Specher sostituto procuratore generale.

Accusato Francesco Giuseppe Ferrara di San Giorgio di Nogaro per omicidio in persona di Domenico Chiabà.

Avvocati difensori: Bertacioli e Ballini.

—

Nell'udienza di ieri, come annunciammo, ebbe luogo la discussione della causa.

Il P. M. sostenne che il Ferrara vibrando al Chiabà quella tremenda coltellata non poteva avere altra intenzione che di uccidere. Ed uccise non essendo completamente ubbriaco, ma in quello stato di ebbrezza da scemargli grandemente la responsabilità. Secondo il P. M. sarebbe ridicolo parlare di provocazione perchè il Chiabà fece una semplice osservazione della quale il Ferrara non doveva offendersi. Conchiuse quindi ammettendo a suo favore le circostanze attenuanti domandando conforme e verdetto.

Uno dei difensori, il giovane avv. Ballini, adempiè al suo còmpito colla solita diligenza e fine analisi della causa. E quegli è che i giurati si persuadano che il Ferrara non aveva intenzione di uccidere, che all'atto era stato provocato e che era del tutto ubbriaco.

L'altro difensore avv. Bertacioli completando le argomentazioni del collega sostiene le stesse tesi e le avvalora colla nota sua efficacia.

I giurati hanno escluso nel Ferrara l'intenzione di uccidere, la piena ubbriachezza e qualsiasi provocazione ammisero la semi ubbriachezza e le circostanze attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte ha condannato il Ferrara a cinque anni di reclusione ed agli accessori di legge.

Udinese condannato a Trieste

La sera del 21 febbraio, Alvise Benedetti e Giovanni Cociancich, usciti dallo stabilimento della Società metallurgica, dove sono occupati, si avviavano verso città. A un tratto furono aggrediti da un individuo ch'essi riconobbero per Andrea Baschiera, di 44 anni, da Udine, facchino, il quale, armato di coltello, si scagliò sul Benedetti e lo ferì alla regione illiaca sinistra. Tentò poi di ferire al basso ventre il Cociancich e quindi si diede alla fuga. Venne arrestato la sera stessa, e l'altro ieri, 13, fu tenuto il dibattimento a suo confronto per crimine di grave lesione corporale. Cercò di stabilire un alibi, ma i testi da lui introdotti non poterono sostenere i suoi asserti. E poichè tanto il Benedetti quanto il Cociancih dichiararono con apodittica certezza che l'individuo in questione altri non era che l'accusato, i giudici del Tribunale di Trieste, convinti della colpa di questo, lo condannarono a 18 mesi di carcere.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Co. Vicardo di Collcredo-Mels: Riva dott. Giuseppe lire 1.

Scaini Vittorio: Carnelutti dott. Silvio lire 1, Fratelli Savoja meccanici di Codroipo 2.

Calissoni Maria ved. Miani: Marpillero Antonio lire 2.

—

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Vittorio Scaini: Fratelli Dorta lire 1, Beltrame Vittorio 1, Minar Lodovico 1, Gandini Giuseppe di Mortegliano 1.

Maria Calissoni ved. nob. Miani: Fratelli Dorta lire 1, Minar Lodovico 1.

Zanier Arcangelo di Rigolato: Zanolli dott. Carlo lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Scaini Vittorio: Marchi Giovanni lire 1.

Maddalena Luigi: Del Mestre Giuliano di Fanna lire 1.

—

Offerte fatte al patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Cav. Sante Nodari: Sebastiano Botti lire 1, Nigg e Del Bianco 1.

Vittorio Scaini: Dott. Giuseppe Pitotti lire 1. dott Corradino Angelini 1, Gennari rag. Giovanni 1, Anna Bulfoni-Springolo ?, prof. Teodoro Zuppelli 2, Giacomo Comessatti 5.

co. Vicardo di Colloredo-Mels: co. Antonio Bellavitis lire 1.

Giuseppe Nassig di Cividale: Bellavitis co Antonio lire 1.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di:

co. Vicardo di Colloredo-Mels: Famiglia nob. Masotti di Pozzuolo lire 2.

Vittorio Scaini: Famiglia nob. Masotti di Pozzuolo lire 1.

Luigia Somer: Famiglia nob. Masotti di Pozzuolo lire 1.

—

Offerte fatte alla Società «Reduci e Veterani» in morte di:

Nodari cav. Sante: Comino e Marangoni lire 1.

Scaini Vittorio: Franco-chinis ved. Catterina lire 1.

—

Ieri alle ore 10 1|2, colpita d'improvviso malore cessava di vivere

Luigia Linda ved. Sandrini

d'anni 69

Le figlie ed il genero Francesco D'Este, desolati per l'immensa sciagura, ne danno annuncio agli amici e conoscenti.

Il presente serve anche di partecipazione.

—

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo dalla Via Francesco Mantica n. 17 alla Chiesa del Ss. Redentore.

Telegrammi

Un baule con un cadavere

Parigi 14. — Alcuni marinai risalendo la Senna verso *Quai de Boulogne* notarono che la corrente trasportava un grosso rottame, che riconobbero per un baule. Vi si accostarono e ritirato il baule dall'acqua lo portarono al commissario di polizia.

Qui il baule fu aperto e vi si rinvenne il cadavere di una donna mutilato, mancante della testa. Il cadavere era avvolto in una camicia maschile con le iniziali *A. P.*

La polizia inquisisce.

La questione di Samoa alla Dieta germanica

Berlino, 14. — Il sottosegretario di Stato de Bülow, rispondendo alla Dieta alle interpellanze sui fatti di Samoa, diede assicurazioni pacifiche.

Disse però che la Germania accetterà soltanto quelle decisioni della commissione che non feriranno i suoi diritti e i suoi interessi.

Alla Camera dei Comuni

Le nuove tasse

Londra 14. — (Camera dei Comuni) — Hicks-Beach, cancelliere dello scacchiere, presenta il bilancio di previsione e fa l'esposizione finanziaria del 1899-1900. Le spese ascendono a 112.927.000 sterline (fr. 2.823,175.000) e le entrate a 110.287.000.

Propone, per coprire il disavanzo, una tassa di bollo sulle obbligazioni estere, un aumento sui vini. Deplora l'aumento delle spese causato dagli armamenti, ma spera che la conferenza dell'Aja vi porrà argine.

La Camera approva la tassa di bollo sulle obbligazioni estere e l'aumento del dazio sui vini.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 aprile 1899

	14 apri.	15 apri.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	101.95	101 80
» fine mese	102.15	101.95
detta 4 1/2 » ex	111.50	112.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	101 —	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337.—
» Italiane ex 3 %	323.—	323.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 1/2	519.—	519.—
» Banco Napoli 5 %	475.—	460 —
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	475.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	523	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	119.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	998.—	975.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35 50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	215.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	767 —	760 —
» » Mediterranee ex	527.—	590.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 65	107.65
Germania »	132 80	132 75
Londra	27 15	27 17
Austria-Banconote	225.—	2.25.25
Corone in oro	112 —	1.12. —
Napoleoni	21.50	21.52
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 87	94.70

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 aprile **107 68**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20 23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11 10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10 33	11.—
M. 11.30	11 58	M. 12 26	12.59
M. 15 56	16.27	M. 16.47	17.'6
M. 20 40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.51	10.—	O. 8.03	9 45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19 33	M. 17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A. 8.—	9.40	6.55	8.32	R.A
» 11.20	13.—	11.10	12.25	S T
» 14.50	16.35	13.55	15.30	R.A
» 18.—	19.45	18.10	19.25	S.T